

## RELAZIONE DI STIMA

\*\*\*\*\*

*relativa al ramo aziendale della ditta individuale PATRON ELIGIO, costituito dall'attività di commercio al minuto di ferramenta, con sede in Thiene (VI), Via Valdastico snc angolo via Campania, codice fiscale PTRLGE30D28I242N, partita IVA n. 00060700242, facente parte dell'eredità giacente "Patron Eligio".*

\*\*\*\*\*

### PREMESSE

Il sottoscritto Dott. Fabio Farina, con studio in Vicenza, Via Ludovico Lazzaro Zamenhof n. 795, è stato incaricato dalla Dott.ssa Annalisa Monaco, Curatore dell'eredità giacente Patron Eligio, di redigere una stima del valore equo del ramo aziendale di proprietà della ditta individuale Patron Eligio.

La valutazione è stata condotta in conformità ai principi e ai criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni aziendali.

La stima si è basata sulla documentazione messa a disposizione dal Curatore, Annalisa Monaco, e sui valori contabili degli elementi ricompresi nell'azienda al 31 dicembre 2020.

Poiché nessuna attività di verifica è stata effettuata su detta documentazione, non si assume alcuna responsabilità sulla veridicità e sulla completezza delle informazioni che sono state impiegate al fine del presente lavoro.

Per la valutazione del magazzino e delle immobilizzazioni materiali considerati nel perimetro aziendale, ci si è avvalsi della perizia redatta dall'ing. Massimo Selvatico, appositamente incaricato dal Curatore.

Le conclusioni rappresentate, naturalmente, devono essere interpretate avendo riguardo alle informazioni disponibili, al contesto e alla finalità della



valutazione.

Esse, quindi, non possono essere estese, neanche parzialmente, ad altre fattispecie.

Lo scrivente espone i risultati cui è pervenuto con la presente relazione, preceduta da brevi note introduttive.

#### **ANAMNESI**

La ditta individuale Patron Eligio, con sede in Thiene (VI), Via Valdastico snc angolo via Campania, partita IVA n. 00060700242, ha iniziato l'attività il 22 settembre 1958 e risulta iscritta presso la CCIAA di Vicenza con codice fiscale PTRLGE30D28I242N e numero REA VI-69458.

La ditta, ad oggi inattiva a seguito del decesso del suo titolare, aveva per oggetto l'esercizio dell'attività di commercio al minuto di ferramenta ed articoli casalinghi.

#### **DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA**

Lo scrivente, tenuto conto di quanto già esposto nelle premesse, per redigere la presente relazione si è basato sulla seguente documentazione afferente la ditta:

- Visura camerale;
- Registro beni ammortizzabili;
- Bilanci contabili 2018, 2019, 2020;
- Perizia beni mobili ing. Massimo Selvatico;
- Visura camerale società partecipata Jolly Srl;
- Bilancio UE 2019 società partecipata Jolly Srl;
- Verbale assemblea straordinaria Jolly Srl del 28.02.2011;
- Visura catastale società partecipata Jolly Srl;



- Visura camerale società partecipata Ferca soc.coop.;
- Bilancio UE 2019 società partecipata Ferca soc.coop.;
- Verbale assemblea straordinaria società partecipata Ferca soc.coop. adeguamento statuto del 02.02.2005.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

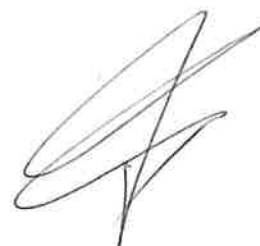
La dottrina economico-aziendale ha elaborato, nel corso del tempo, molteplici metodi per la determinazione del valore attribuibile ad un'azienda o ad un ramo d'azienda, i quali, rispondendo a teorie e presupposti logici diversi, possono condurre, talvolta, a risultati in parte difformi.

In considerazione di tale fatto, la scelta del metodo o dei metodi di valutazione da utilizzarsi costituisce un momento di fondamentale importanza nello svolgimento del processo estimativo, considerato che l'adozione di un metodo piuttosto che di un altro può condurre, a volte, a valori anche sensibilmente differenti.

Prima di illustrare e giustificare la scelta del metodo di valutazione adottato nella presente relazione di stima, si ritiene opportuno fare un breve accenno alle differenti metodologie elaborate dalla dottrina, precisando come le stesse possono classificarsi in cinque grandi categorie:

1. metodo patrimoniale;
2. metodo reddituale;
3. metodo misto patrimoniale-reddituale;
4. metodo finanziario.
5. metodo dei moltiplicatori.

All'interno di ciascuna delle predette categorie, vi sono poi una serie di sottoprocedimenti i quali, pur rispondendo ad una medesima logica ispiratrice,



adottano soluzioni peculiari al fine di risolvere gli svariati problemi che possono concretamente presentarsi nel corso della valutazione.

Illustrando brevemente la teoria sottostante a ciascuna delle categorie sopra delineate, si può dire, in primo luogo, che secondo i metodi patrimoniali il valore di un'azienda è dato esclusivamente dalla sommatoria dei singoli elementi attivi e passivi del capitale, espressi non tanto sulla base del loro valore contabile, bensì riespressi al loro valore corrente.

I metodi reddituali, invece, prescindono completamente dalla composizione e dal valore degli elementi patrimoniali dell'impresa, che viene valutata esclusivamente in funzione dei redditi che è in grado di generare.

I metodi misti patrimoniali-reddituali – che sono, almeno nel nostro paese, quelli di più generale utilizzo – cercano di mediare tra i due metodi precedentemente accennati in quanto, oltre a considerare il valore sostanziale dell'aggregato patrimoniale, tengono presenti anche le potenzialità di reddito dell'azienda, tramite la quantificazione autonoma di un valore di stima denominato avviamento.

I metodi finanziari si basano sul principio che il valore di un'azienda dipende dalla sua capacità di generare, in futuro, flussi monetari a favore degli investitori; si tratta di metodi non molto utilizzati nel nostro paese, sia per la loro fragilità da un punto di vista teorico, sia in quanto richiedono, in genere, un mercato di capitali efficiente, circostanza quest'ultima sicuramente non riscontrabile nel nostro paese.

Infine il metodo dei multipli consiste nel correlare il valore dell'azienda a specifici indicatori economici, ai quali applicare dei multipli, da stimarsi in funzione delle variabili di mercato, dei competitors e delle variabili interne



aziendali.

E' importante precisare, comunque, che la scelta di uno piuttosto che di un altro dei metodi sopra brevemente delineati deve essere effettuata ponendo particolare attenzione alle finalità proprie della relazione di stima e, successivamente, alle caratteristiche dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto di valutazione.

Pertanto, è necessario che il valutatore svolga con la massima attenzione questa fase preliminare del processo di stima, al fine di scegliere la metodologia che possa condurre ad una più corretta attribuzione di valore.

Passando dunque all'esame della valutazione del ramo aziendale "Patron Eligio", al fine della stima del valore è stato adottato, quale principale procedimento, quello in precedenza indicato come metodo misto e, in particolare, quello noto come "metodo del patrimonio netto rettificato con stima autonoma dell'avviamento".

In effetti, considerando la finalità che ha reso necessaria la redazione della presente relazione di stima - ovverossia la valorizzazione dell'eredità giacente - il procedimento più corretto non può che essere ispirato e ricondotto ai metodi misti, i quali individuano e valutano i differenti elementi costituenti il complesso aziendale (magazzino, immobilizzazioni materiali e partecipazioni), con autonoma valutazione dell'avviamento.

Nel caso in esame, la scelta sul procedimento misto sopra indicato, nel quale ai valori dei singoli elementi viene aggiunto il valore di avviamento, deriva sia dalla natura dell'oggetto della stima, ovvero un complesso di assets aziendali, sia a motivo del fatto che tale elemento patrimoniale (l'avviamento, appunto) acquisisce, nell'ambito della presente valutazione, una importanza rilevante.

Prima di evidenziare i risultati ottenuti dalla valutazione effettuata, si ritiene opportuno illustrare in modo più approfondito la metodologia utilizzata.

In particolare, nel metodo misto con stima autonoma dell'avviamento la formula che, da un punto di vista matematico, esprime la valutazione di un'azienda può così sintetizzarsi:

$$W = K + A$$

Dove:

W è il valore economico del ramo d'azienda

K è il valore corrente dell'aggregato patrimoniale

A è il valore attribuito all'avviamento.

Il valore corrente dell'aggregato patrimoniale si ottiene rettificando opportunamente il patrimonio netto contabile per tener conto dei plusvalori o minusvalori inespressi rispetto ai valori di carico dei singoli elementi che lo compongono.

La stima e le modalità di determinazione dell'avviamento si presentano, invece, assai più complesse, in quanto sono strettamente correlate alle motivazioni che inducono un soggetto a pagare un prezzo a tale titolo.

In effetti, mentre talvolta l'avviamento è strettamente connesso ai risultati economici ottenuti in passato (e che si prevede si otterranno in futuro) dal ramo aziendale oggetto di valutazione, in altre situazioni, come nella fattispecie che ha originato la presente relazione di stima, il valore di tale elemento trova giustificazione in altri fattori, differenti dalla redditività che nel passato ha caratterizzato il ramo aziendale oggetto di stima.

In particolare, è assai frequente che la disponibilità di un soggetto a pagare una somma a titolo di avviamento derivi da fattori diversi quali, ad esempio,



la sua collocazione nel mercato ovvero il valore del marchio e degli altri elementi immateriali.

Nell'ambito dei parametri reddituali utilizzabili in genere è preferibile applicare multipli a grandezze espressive della redditività d'impresa, cioè dell'efficienze nell'ottenimento di risultati attraverso lo sfruttamento delle risorse economiche a disposizione, come il margine operativo lordo, l'utile operativo netto o l'utile netto, anziché a grandezze che, come il fatturato o il valore della produzione (così come definito dal bilancio civilistico) esprimono solo le dimensioni dell'attività aziendale.

In tale scelta il perito deve comunque tener conto che le variabili sono tanto meno influenzate da politiche di bilancio o fiscali quanto più si collocano in alto nel conto economico.

#### **CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO: IL METODO MISTO**

Dopo aver proceduto ad un attento esame della documentazione e di tutti i documenti contabili ritenuti utili per l'espletamento dell'incarico ricevuto, nonché del settore di operatività dell'impresa, si è optato per la valutazione del patrimonio aziendale adottando il metodo misto patrimoniale-reddituale.

La scelta di tale metodologia va ricercata nell'importanza che viene riservata alla consistenza del patrimonio ed alla reputazione che l'azienda si è costruita nel corso di più di sessant'anni di attività.

In generale, nella sua formulazione più chiara, il metodo misto consiste proprio in questo: in un esame critico dei beni contabilizzati, che vengono espressi a valori aggiornati, e che si conclude con l'elaborazione di un valore consistente in sostanza nel capitale netto rettificato ed un'autonoma valorizzazione dell'avviamento.



Infatti, non bisogna dimenticare che non appare sufficiente l'indicazione del valore dei singoli componenti. Il valore dell'azienda scaturisce dalla somma dei valori delle attività e delle passività singolarmente apprezzate, tenuto conto anche del contesto nel quale sono comprese, nonché dalla rettifica per la presenza di eventuali imposte latenti e dall'avviamento.

Lo scrivente, nel determinare il valore del patrimonio aziendale, si è attenuto a criteri prudenziali, tenendo conto, altresì, dell'attuale periodo di sospensione dell'attività in attesa di definizione dell'eredità giacente.

#### **IL PERIMETRO DEL RAMO AZIENDALE**

Per quanto riguarda la valutazione del patrimonio netto rettificato si è proceduto all'analisi del valore corrente di alcune poste dell'attivo partendo dal bilancio di verifica al 31 dicembre 2020.

Si precisa che non tutti gli elementi dell'attivo e del passivo rientrano nel "ramo d'azienda" oggetto di valutazione. Pertanto, alcune poste presenti nel bilancio di verifica al 31 dicembre 2020 non vengono nella presente perizia valutate, come indicato dal Curatore dell'eredità giacente.

Pertanto, il perimetro del ramo d'azienda oggetto di valutazione riguarda le seguenti attività, a valori contabili al 31 dicembre 2020:

#### **ATTIVITA'**

- magazzino	euro	803.999,00
- immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi ammortamento)	euro	2.149,20
- partecipazione Ferca soc.coop.	euro	10.375,00
- partecipazione Jolly Srl	euro	10.651,00
- crediti vs/Ferca (deposito x acquisti)	euro	16.496,05





- crediti vs/Jolly (finanziamento infruttifero) euro 4.500,00

**Totale euro 848.170,25**

Il valore contabile del ramo d'azienda oggetto di potenziale affitto/cessione risulta pari ad Euro 848.170,25.

Lo scrivente ha ritenuto opportuno partire da tale situazione ed apportare le relative modifiche e rettifiche.

\*\*\*\*\*

Di seguito sono riportati per ciascuna voce i criteri adottati per la valutazione, oltre al valore attribuito.

**RIESPRESSIONE IN TERMINI DI VALORI CORRENTI DEGLI ELEMENTI**

**ATTIVI**

▪ **Immobilizzazioni materiali**

Nel bilancio di verifica al 31 dicembre 2020 risultano le seguenti voci:

- Attrezzature, arredi ed elettronica d'ufficio		
ed automezzi	euro	140.746,40
a detrarre fondi ammortamento	euro	<u>-138.597,20</u>
<b>Totale euro</b>		<b>2.149,20</b>

In data 27 aprile 2021 perveniva la stima dell'ing. Massimo Selvatico che di seguito si riepiloga:

- Attrezzature, arredi ed elettronica d'ufficio		
ed automezzi	euro	34.063,00

▪ **Magazzino**

Nel bilancio di verifica al 31 dicembre 2020 risultano le seguenti voci:

- magazzino	euro	803.999,00
-------------	------	------------

In data 27 aprile 2021 perveniva la stima dell'ing. Massimo Selvatico che di



seguito si riepiloga:

- magazzino (inventario fisico al 28.02.2021) euro 413.657,89

▪ **Partecipazioni**

Nel bilancio di verifica al 31 dicembre 2020 risultano le seguenti voci:

- partecipazione Ferca soc.coop. euro 10.375,00

Trattasi di una partecipazione pari al 2,103% del capitale in una società cooperativa con sede a Limena (PD), commissionaria d'acquisto e distribuzione ai soci di prodotti non alimentari.

- partecipazione Jolly Srl euro 10.651,00

Trattasi di una partecipazione pari al 2% del capitale nella società immobiliare di proprietà di Ferca soc.coop. e di alcuni suoi soci, proprietaria del complesso immobiliare di Limena dove svolge l'attività la stessa Ferca, individuato catastalmente:

- fgl. 13 m.n. 997 sub 2 cat. D/8 rendita € 14.166

- fgl. 13 m.n. 213 sub 23 cat. D/8 rendita € 5.900

- fgl. 13 m.n. 213 sub 24 cat. D/8 rendita € 7.160

Dai bilanci al 31.12.2019, disponibili presso il Registro delle Imprese, risulta:

- partecipazione Ferca soc.coop.

il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 764.512 di cui euro 16.078 è il valore riferibile alla partecipazione Ferca.

La medesima Ferca detiene una partecipazione pari al 44% nell'immobiliare Jolly Srl, iscritta a bilancio per euro 19.074, il cui patrimonio netto ammonta a complessivi euro 1.347.613.

Il valore attribuibile alla partecipazione Ferca, tenuto conto anche di quest'ultima partecipazione, è pari ad euro 28.147,31.=



- partecipazione Jolly Srl

il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 1.347.613 di cui euro 26.952,26 è il valore riferibile alla partecipazione Patron Eligio.

▪ **Avviamento**

La “ferramenta Patron”, oggetto di valutazione, è rinomata nel settore, essendo sul mercato fin dal 1958, e presenta fatturati consolidati che nell’ultimo triennio esprimono un valore medio pari ad euro 980.000.

Le informazioni ricevute sull’organico dell’azienda Patron mettono in luce il ruolo centrale del personale dipendente nel processo di fidelizzazione della clientela, essendo alle dipendenze dell’azienda da lungo tempo e parte attiva nel rapporto commerciale con la medesima clientela.

Tenendo conto del livello di fatturato e della capacità di generare nel tempo flussi di cassa, della credibilità acquisita in oltre sessant’anni di attività e del particolare ruolo che il personale dipendente ricopre in quest’azienda, il sottoscritto perito ritiene di applicare al fatturato medio degli ultimi tre esercizi una diversa percentuale valutativa dell’avviamento, a seconda che il personale dipendente sia ricompreso o meno nella cessione.

Per tali considerazioni il sottoscritto perito ritiene congruo applicare le seguenti percentuali sul fatturato medio degli ultimi tre esercizi :

- Cessione del ramo d’azienda con personale dipendente

si ritiene congrua una percentuale del 12% che porta a determinare l’avviamento in euro 117.600 arrotondati

- Cessione del ramo d’azienda senza personale dipendente

si ritiene congrua una percentuale del 8% che porta a determinare l’avviamento in euro 78.400 arrotondati.



**IL VALORE DELL'AZIENDA DETERMINATO CON IL  
METODO MISTO**

Il valore delle attività viene così suddiviso:

- magazzino	euro	413.657,89
- immobilizzazioni materiali	euro	34.063,00
- partecipazione Ferca soc.coop.	euro	28.147,31
- partecipazione Jolly Srl	euro	26.952,26
- crediti vs/Ferca (deposito x acquisti)	euro	16.496,05
- crediti vs/Jolly (finanziamento infruttifero)	euro	4.500,00
- avviamento	euro	<u>117.600,00</u>
<b>Valore ramo aziendale con i dipendenti</b>	<b>euro</b>	<b>641.416,51</b>

- magazzino	euro	413.657,89
- immobilizzazioni materiali	euro	34.063,00
- partecipazione Ferca soc.coop.	euro	28.147,31
- partecipazione Jolly Srl	euro	26.952,26
- crediti vs/Ferca (deposito x acquisti)	euro	16.496,05
- crediti vs/Jolly (finanziamento infruttifero)	euro	4.500,00
- avviamento	euro	<u>78.400,00</u>
<b>Valore ramo aziendale senza i dipendenti</b>	<b>euro</b>	<b>602.216,51</b>

\*\*\*\*\*

**ANALISI COMPARATIVA CON ALTRI METODI**

Ai fini comparativi viene utilizzato il metodo dei multipli che, nelle prassi

valutative delle attività commerciali, si concretizza nell'applicare rispettivamente:

1. al fatturato medio degli ultimi tre esercizi una percentuale oscillante tra il 50% e il 100% a seconda delle peculiarità dell'attività stessa.

In questa ipotesi si ritiene congruo applicare:

- cessione del ramo d'azienda con personale dipendente  
una percentuale del 65% sul fatturato medio di euro 980.000, che porta ad un valore arrotondato del ramo aziendale di euro 637.000.=
  - cessione del ramo d'azienda senza personale dipendente  
una percentuale del 60% sul fatturato medio di euro 980.000, che porta ad un valore arrotondato del ramo aziendale di euro 588.000.=
2. all'EBITDA (l'utile prima degli interessi passivi, imposte e ammortamenti) e similmente in Italia al MOL (margine operativo lordo), un moltiplicatore in base al settore di appartenenza, alle caratteristiche dell'attività, alla clientela ed al grado di rinomanza e di credibilità raggiunto.

La riclassificazione a margine di contribuzione dei conti economici degli ultimi tre esercizi evidenzia un EBITDA medio di periodo pari ad euro 47.868,95.

Si ritiene congruo applicare all'EBITDA medio:

- cessione del ramo d'azienda con personale dipendente  
un moltiplicatore pari a 14, che porta ad un valore arrotondato del ramo aziendale di euro 670.000.=
- cessione del ramo d'azienda senza personale dipendente  
un moltiplicatore pari a 12, che porta ad un valore arrotondato del ramo aziendale di euro 574.000.=

Dati espressi in euro	CONTO ECONOMICO			
	2018	2019	2020	MEDIA
Ricavi e proventi	1.038.873,40	947.079,75	954.167,38	980.040,18
- Sconti, abbuoni, resi, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RICAVI NETTI DI VENDITA (RV)</b>	<b>1.038.873,40</b>	<b>947.079,75</b>	<b>954.167,38</b>	<b>980.040,18</b>
Totale acquisti	659.232,16	593.384,36	622.644,47	625.087,00
± Variazione delle rimanenze	24.786,00	33.974,00	0,00	19.586,67
<b>CONSUMI</b>	<b>684.018,16</b>	<b>627.358,36</b>	<b>622.644,47</b>	<b>644.673,66</b>
<b>MARGINE LORDO (ML)</b>	<b>354.855,24</b>	<b>319.721,39</b>	<b>331.522,91</b>	<b>335.366,51</b>
Energia, acqua, gas per la produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>I° MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>354.855,24</b>	<b>319.721,39</b>	<b>331.522,91</b>	<b>335.366,51</b>
Costi dipendenti	239.921,06	220.918,65	221.009,33	227.283,01
Costi sedi e uffici	19.393,67	22.055,48	19.224,36	20.224,50
Costi fissi vari	43.708,93	46.339,62	29.921,60	39.990,05
<b>COSTI FISSI</b>	<b>303.023,66</b>	<b>289.313,75</b>	<b>270.155,29</b>	<b>287.497,57</b>
<b>II° MARGINE DI CONTRIBUZIONE (EBITDA)</b>	<b>51.831,58</b>	<b>30.407,64</b>	<b>61.367,62</b>	<b>47.868,95</b>
Ammortamenti materiali	3.466,43	3.887,86	5.096,27	4.150,19
Svalutazioni e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANT.</b>	<b>3.466,43</b>	<b>3.887,86</b>	<b>5.096,27</b>	<b>4.150,19</b>
<b>III° MDC - REDDITO OPERATIVO (RO)</b>	<b>48.365,15</b>	<b>26.519,78</b>	<b>56.271,35</b>	<b>43.718,76</b>
Proventi finanziari	0,00	0,00	84,36	28,12
- Oneri finanziari	15.232,95	15.887,73	14.220,24	15.113,64
± Gestione non caratteristica	2.013,57	6.680,75	(30,01)	2.888,10
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(13.219,38)</b>	<b>(9.206,98)</b>	<b>(14.165,89)</b>	<b>(12.197,42)</b>
<b>IV° MARGINE DI CONTRIBUZIONE (MC)</b>	<b>35.145,77</b>	<b>17.312,80</b>	<b>42.105,46</b>	<b>31.521,34</b>
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
- Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE (UAI)</b>	<b>35.145,77</b>	<b>17.312,80</b>	<b>42.105,46</b>	<b>31.521,34</b>
- Imposte correnti, anticipate, differite	(9.840,82)	(4.847,58)	(11.789,53)	(8.825,98)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (RN)</b>	<b>25.304,95</b>	<b>12.465,22</b>	<b>30.315,93</b>	<b>22.695,36</b>

## CONCLUSIONI

La valutazione del ramo aziendale con il metodo misto, che esprime un valore rispettivamente pari ad euro 641.416,51 (con i dipendenti) ed euro 602.216,51 (senza i dipendenti), trova conforto nelle valutazioni con il metodo dei multipli, che esprimono rispettivamente un valore pari ad euro 637.000,00 (fatturato - con dipendenti) ed euro 588.000,00 (fatturato - senza dipendenti) – euro 670.000,00 (EBITDA - con dipendenti) ed euro 574.000,00 (EBITDA – senza dipendenti).

Sulla base di quanto indicato, al ramo aziendale oggetto di stima può essere attribuito, alla data del 17 gennaio 2021, un valore equo corrispondente al valore corrente degli elementi patrimoniali ivi inclusi, con autonoma valorizzazione dell'avviamento pari, rispettivamente, ad un valore arrotondato di **euro 640.000,00** nell'ipotesi di cessione del ramo d'azienda con il personale dipendente ed **euro 600.000,00** nell'ipotesi di cessione del ramo d'azienda senza il personale dipendente.

Vicenza, 24 giugno 2021

In fede.

  
Dott. Fabio Farina